



LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE
"G. B. GRASSI"
LECCO



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

- ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2020/21 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	65
➤ DSA	29
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	35
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
4. in attesa di certificazione, avviata la valutazione	1
	TOTALE
	69
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
➤ Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
➤ Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
➤ Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
➤ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
➤ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
➤ Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
➤ Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
➤ Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
➤ Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
➤ Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER L'A.S. 2021/2022

A) ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, con compiti e responsabilità differenti. Nello specifico, sullo sfondo imprescindibile dell'impegno richiesto all'intera comunità educante, si sottolinea il ruolo dei seguenti soggetti:

Dirigente scolastico:

- garantisce l'applicazione della normativa vigente;
- presiede il GLI e GLHI;
- analizza PEI e PDP, firma la definitiva approvazione;
- ricopre la funzione di garante nel processo di inclusione degli alunni con BES;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessari nel caso di precise esigenze degli alunni con BES;
- individua sin dall'inizio dell'anno scolastico i docenti di sostegno da incaricare su posti disponibili;
- ripartisce le ore di sostegno e assegna i docenti di sostegno alle classi in cui sono presenti alunni DA;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione degli alunni con BES.
- individua e gestisce risorse umane e le disponibilità economiche della scuola per promuovere l'inclusività;

Responsabile per l'Inclusione:

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola, in particolare con i coordinatori di classe, di dipartimento e i consigli di classe per:

- accogliere i nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccogliere le certificazioni degli alunni e redigere un archivio informatico in collaborazione con la segreteria d'Istituto;
- curare i rapporti con le famiglie degli alunni;
- collaborare con le istituzioni territoriali;
- suddividere nelle diverse tipologie gli alunni con BES;
- controllare i PDP elaborati dai singoli C.D.C. per verificarne uniformità e correttezza;
- svolgere azioni di coordinamento del GLI d'Istituto;
- comunicare l'aggiornamento della documentazione degli alunni con BES;
- eseguire operazioni di monitoraggio;
- partecipare a corsi di formazione e di aggiornamento;
- coordinare la stesura del PAI;
- definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare il livello di inclusività dell'Istituto.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
5. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del GLI:

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, da una rappresentanza dei genitori, dei docenti curricolari e degli studenti. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe; nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione", e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)

Come previsto dal decreto legislativo 66/2017 e dalle relative Linee Guida, dall'a.s. 2021/2022 la redazione del PEI (Piano educativo individualizzato) per gli studenti in condizione di disabilità spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO).

Composizione del GLO:

La composizione del GLO è definita nell'art. 15 della L. 104/92, come modificato dal decreto. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano ai lavori del GLO.

Il decreto indica, inoltre, come partecipanti al GLO altre persone definite «figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità». L'individuazione non è univoca e richiede pertanto una precisa autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico.

Consiglio di Classe:

Ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio

scolastico, ad eccezione dei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Responsabile per l'Inclusione e dal Dirigente Scolastico.

In particolare, il **Coordinatore di classe**:

- contatta la famiglia e, se occorre, le varie componenti che hanno espresso la valutazione e/o certificazione dell'alunno con BES, avvalendosi del supporto del Referente per l'Inclusione;
- coordina e raccoglie il lavoro del CdC per la redazione del PDP;
- presenta e fa firmare il PDP alla famiglia.

Collegio dei Docenti:

Discute e delibera il piano annuale dell'inclusione (PAI). All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale dell'inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

B) POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La scuola diffonde le comunicazioni in merito a corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, sostenendo a livello organizzativo la partecipazione dei docenti interessati. In caso di necessità, potranno essere organizzati incontri di formazione e/o colloqui con specialisti su tematiche specifiche emerse in seno ai c.d.c.

Il referente per l'inclusione partecipa periodicamente a incontri di formazione e aggiornamento promossi dall' A.T./C.T.S. della provincia di Lecco.

C) ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le attività didattiche finalizzate alla valutazione vengono adattate coerentemente al tipo di bisogno educativo speciale dello studente. La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., intesi come i principali strumenti operativi di riferimento per il supporto dell'alunno con B.E.S. nelle attività educative e didattiche.

La valutazione dovrà verificare progressi e competenze raggiunte dallo studente, commisurandoli sia alle potenzialità e ai limiti del suo funzionamento globale che al contesto educativo di riferimento.

D) ORGANIZZAZIONE DI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Per supportare il benessere e il successo formativo degli studenti verranno inoltre attivati:

- uno sportello di ascolto psicologico, rivolto a tutti gli studenti dell'istituto;
- un percorso di alfabetizzazione/consolidamento delle abilità linguistiche (Italiano L2), rivolto agli studenti non italofoeni.

E) RUOLO DELLE FAMIGLIE NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

colloqui con il coordinatore di classe e, in caso di necessità, con il responsabile per l'inclusione;

- partecipazione alla stesura e approvazione finale di PEI/PDP;
- partecipazione al GLI, volta a pianificare e dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie inclusive e ai percorsi individuati dalla scuola per il successo formativo degli studenti con BES.

F) SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLA DIVERSITA' E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Per rendere progressivamente più solida e radicata un'effettiva cultura dell'Inclusione, è innanzitutto necessario superare la concezione meramente burocratica degli interventi rivolti al supporto ed alla valorizzazione degli studenti con BES.

In questo senso, oltre a consolidare le azioni positive già messe in atto – in particolare rispetto alla gestione della documentazione, alla tempestiva condivisione delle informazioni con i docenti dei singoli c.d.c ed alla collaborazione con le famiglie - rispetto alla modulistica utilizzata nell'istituto, oltre alla modifica prevista dalla normativa vigente a partire dall'a.s. 21/22 del modello per la stesura del PEI, viene proposta l'adozione di un nuovo modello di PDP, da adottare conformemente in tutti i c.d.c. (v. allegato).

G) VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione dell'Istituto vengono impiegate nei percorsi previsti dal Piano annuale dell'inclusione, in funzione delle specifiche esigenze degli studenti interessati e a supporto dei relativi c.d.c.

H) ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO PERCORSO

Per garantire un inserimento efficace nel nuovo contesto scolastico, vengono consolidati i contatti e i momenti di confronto delle attività di orientamento in ingresso e in uscita dall'istituto. Alla fine dell'anno scolastico, il responsabile per l'inclusione incontra i genitori degli studenti con BES di nuova iscrizione nell'Istituto e, se necessario, contatta i docenti delle scuole medie inferiori e/o i professionisti dell'ambito sanitario coinvolti. All'inizio dell'anno scolastico il responsabile per l'inclusione incontra i consigli di classe coinvolti per fornire le informazioni necessarie all'adozione di buone pratiche, fornendo il supporto necessario per la successiva stesura dei documenti previsti dalla normativa (PEI/PDP).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/6/2021